

---

# NEWSLETTER

## Agricoltura e Agroalimentare

Numero 19 – Settembre 2020

### Sommario

<b>NOTIZIE</b>	<b>2</b>
<hr/>	
NOTIZIE DALL'EUROPA	2
NOTIZIE DALL'ITALIA	5
NOTIZIE DALLA TOSCANA	5
<hr/>	
STORIE DI SUCCESSO DALL'UE	8
<hr/>	
OPPORTUNITÀ NEL SETTORE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE	10
<hr/>	
BANDI EUROPEI	10
FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI IN TOSCANA	11
<hr/>	
COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE	12



## Notizie

### *Notizie dall'Europa*

#### [Green Deal europeo: la Commissione prepara nuove iniziative per promuovere il settore dell'agricoltura biologica](#)

Il 4 settembre 2020 la Commissione europea, accogliendo la richiesta degli Stati membri, del Parlamento europeo, dei paesi terzi e di altri portatori di interessi, ha proposto di posticipare di un anno (al 1° gennaio 2022), l'entrata in vigore della nuova normativa in materia di agricoltura biologica.

Alla base di tale richiesta vi è la constatazione che il grado di dettaglio delle regole e la diversità degli argomenti trattati richiedono un intenso processo di consultazione con le parti interessate, con il Parlamento europeo e con gli Stati membri. Il processo, di per sé impegnativo, è stato compromesso dalla crisi del coronavirus che ha rallentato il processo di consultazione.

Il posticipo permetterebbe di calibrare meglio la legislazione secondaria, tenendo conto anche degli attuali problemi legati al Covid-19.

La Commissione ha inoltre avviato una consultazione pubblica su un nuovo piano d'azione per l'agricoltura biologica.

Questo settore svolgerà un ruolo importante nel conseguimento dell'ambizioso traguardo del Green Deal europeo e degli obiettivi stabiliti nella strategia "Dal produttore al consumatore" e in quella sulla biodiversità. Per la Commissione è prioritario assicurare che il settore dell'agricoltura biologica disponga di strumenti adeguati nonché di un quadro giuridico efficace e consensuale, fondamentale per raggiungere l'obiettivo del 25 % di terreni agricoli destinati all'agricoltura biologica entro il 2030.

La consultazione pubblica mira a raccogliere le osservazioni dei cittadini, delle autorità nazionali e dei portatori di interessi in merito al progetto di piano. Il questionario sarà online fino al 27 novembre.

Il piano d'azione per l'agricoltura biologica si articolerà intorno a tre pilastri principali:

- Stimolare la domanda di prodotti biologici preservando al contempo la fiducia dei consumatori;
- Incoraggiare l'aumento delle superfici destinate alla produzione biologica nell'UE;
- Rafforzare il ruolo della produzione biologica nella lotta contro i cambiamenti climatici e la

perdita di biodiversità, anche attraverso la gestione sostenibile delle risorse.

Oltre a questi strumenti fondamentali, l'attuale e futura politica agricola comune (PAC) continueranno a sostenere l'ulteriore sviluppo dell'agricoltura biologica nell'UE. Le misure previste dai programmi di sviluppo rurale offrono ad esempio sostegno agli agricoltori che intendono convertirsi all'agricoltura biologica e mantenere questo tipo di agricoltura.

#### [Bilancio UE per il 2021: il Consiglio approva la sua posizione](#)

Il 9 settembre gli ambasciatori presso l'UE hanno concordato la posizione del Consiglio sul progetto di bilancio dell'UE per il 2021. In totale, la posizione del Consiglio sul bilancio per il prossimo anno ammonta a 162,9 miliardi di EUR in impegni e 164,8 miliardi di EUR in pagamenti.

Olaf Scholz, ministro federale delle Finanze e vicecancelliere della Germania, ha dichiarato che il bilancio è pienamente in linea con le priorità concordate in luglio dai leader dell'UE per il prossimo quadro finanziario pluriennale e fornisce strumenti adeguati ad appoggiare una ripresa sostenibile così come la transizione verde e digitale dell'UE.

Il bilancio per il 2021 sarà integrato da azioni a sostegno della ripresa dalla crisi COVID-19, che saranno finanziate da Next Generation EU, il piano dell'UE per la ripresa da 750 miliardi di EUR volto a far fronte alla pandemia.

**Contesto:** Si tratta del primo bilancio annuale nell'ambito del bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027, il quadro finanziario pluriennale (QFP). Poiché sono in corso i colloqui trilaterali con il Parlamento sul prossimo QFP, il Consiglio riesaminerà la sua posizione alla luce del testo definitivo del QFP e della lettera rettificativa che la Commissione dovrà presentare in una fase successiva della procedura.

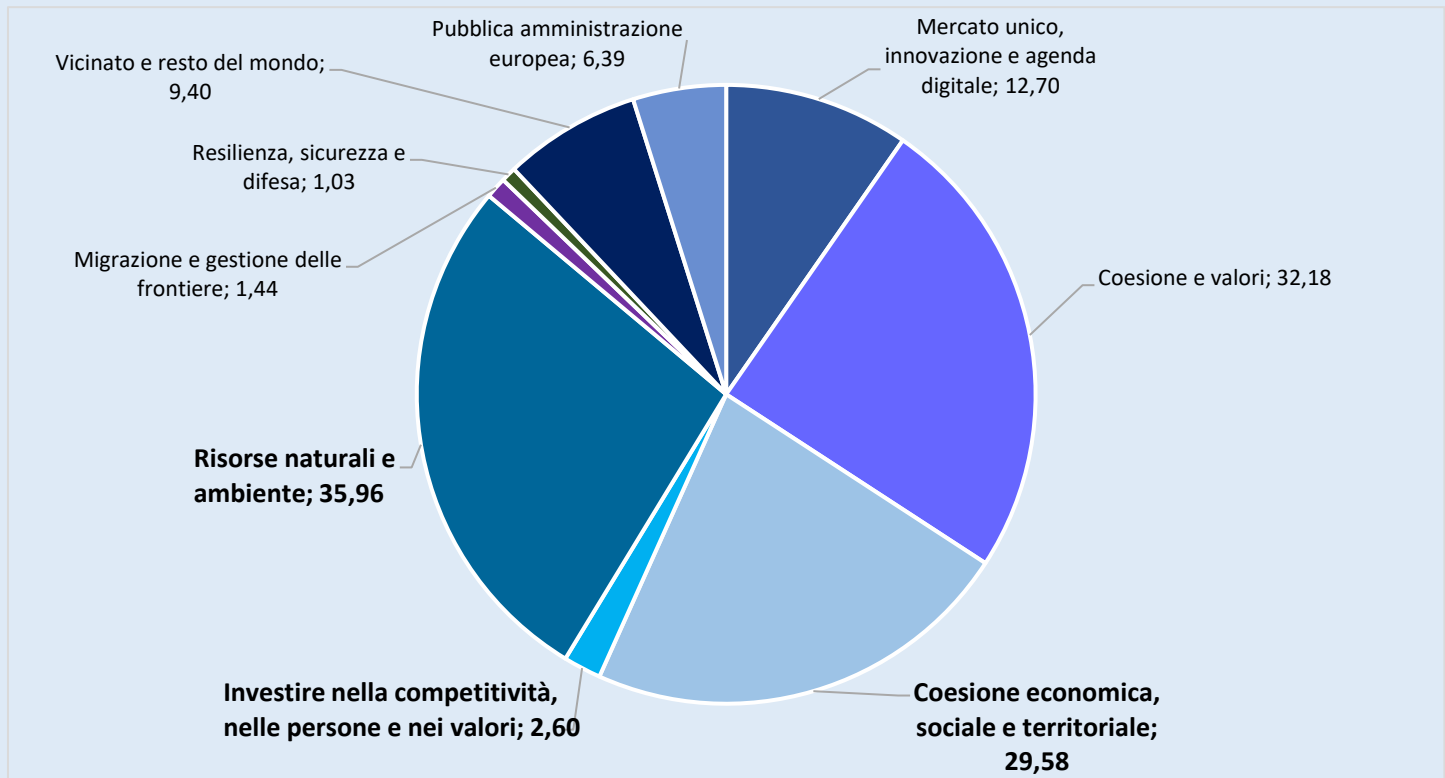
**Prossime tappe:** Il Consiglio dovrebbe adottare formalmente la sua posizione alla fine di settembre e la presenterà al Parlamento il 1° ottobre. Quest'ultimo dovrebbe adottare i suoi emendamenti alla posizione del Consiglio nella settimana del 9 novembre. Qualora le posizioni del Consiglio e del Parlamento risultino divergenti, il 17 novembre inizierà un periodo di conciliazione di tre settimane.

La tabella che segue riporta una sintesi della posizione del Consiglio\*

	Posizione del Consiglio sul PB 2021		Modifiche del Consiglio al PB 2021	
	SI	SP	SI	SP
<b>Rubriche del QFP</b>				
1 Mercato unico, innovazione e agenda digitale	20 691 823 712	17 251 950 531	- 668 146 388	- 321 366 275
2 Coesione e valori	52 423 840 797	66 008 897 578	+ 936 690 636	+ 3 383 715 737
<b>2.1 Coesione economica, sociale e territoriale</b>	<b>48 191 000 000</b>	<b>62 005 416 732</b>	<b>+ 1 041 528 559</b>	<b>+ 3 318 126 194</b>
<b>2.2 Investire nella competitività, nelle persone e nei valori</b>	<b>4 232 840 797</b>	<b>4 003 480 846</b>	<b>- 104 837 923</b>	<b>+ 65 589 543</b>
<b>3 Risorse naturali e ambiente</b>	<b>58 577 683 873</b>	<b>56 879 737 700</b>	<b>+ 136 556 868</b>	<b>+ 630 191 252</b>
4 Migrazione e gestione delle frontiere	2 340 947 222	2 583 803 611	- 719 866 537	- 139 679 938
5 Resilienza, sicurezza e difesa	1 681 907 319	686 561 468	- 507 118 461	-1 123 895 160
6 Vicinato e resto del mondo	15 318 190 665	10 361 698 045	- 795 429 335	- 57 107 310

7 Pubblica amministrazione europea	10 406 729 663	10 408 004 752	- 44 495 508	- 44 495 508
<b>Totale per le rubriche del QFP</b>	<b>161 441 123 251</b>	<b>164 180 653 685</b>	<b>-1 661 808 725</b>	<b>+ 2 327 362 798</b>
<b>Strumenti speciali</b>	<b>1 470 834 288</b>	<b>646 362 112</b>	<b>- 2 172 415 712</b>	<b>- 1 015 449 888</b>
Riserva di solidarietà e per gli aiuti d'urgenza	1 273 449 600	636 724 800	- 1 910 174 400	- 955 087 200
Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione e (FEG)	197 384 688	9 637 312	- 212 241 312	- 10 362 688
Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE)	p.m.	p.m.	- 50 000 000	- 50 000 000
Riserva di adeguamento alla Brexit p.m.	p.m.	p.m.	p.m.	p.m.
<b>Totale per gli strumenti speciali</b>	<b>1 470 834 288</b>	<b>646 362 112</b>	<b>- 2 172 415 712</b>	<b>- 1 015 449 888</b>
<b>Totale stanziamenti</b>	<b>162 911 957 539</b>	<b>164 827 015 797</b>	<b>- 3 834 224 437</b>	<b>+ 1 311 912 910</b>

\*in EUR, SI: impegni, SP: pagamenti, PB: progetto di bilancio



Ripartizione degli impegni di bilancio in percentuale per settore

[Bando di gara "Green Deal europeo": 1 miliardo di euro di investimenti per dare impulso alla transizione verde e digitale](#)

Il 17 settembre la Commissione europea ha di indire un bando di gara da 1 miliardo di euro per progetti di ricerca e innovazione che affrontino la crisi climatica e contribuiscano a proteggere gli ecosistemi e la biodiversità peculiari in Europa. Il bando "Green Deal europeo" finanziato dai fondi Horizon 2020, aperto il 18 settembre 2020, ha l'obiettivo di trasformare le sfide sul fronte ambientale in opportunità di innovazione.

Data l'urgenza delle sfide a cui risponde, punta a risultati chiari e tangibili nel breve e nel medio periodo, perseguendo però una visione di cambiamento a lungo termine: meno azioni ma più mirate, grandi e visibili, con particolare attenzione alla pronta scalabilità, diffusione e penetrazione.

I progetti finanziati con questo bando dovrebbero apportare benefici tangibili in dieci settori: otto settori tematici che rispecchiano i principali filoni d'intervento del Green Deal europeo:

1. Accrescere l'ambizione in materia di clima;
2. Energia pulita, economica e sicura;

3. Industria per un'economia circolare e pulita;
4. Edifici efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse;
5. Mobilità sostenibile e intelligente;
6. Strategia "Dal produttore al consumatore";
7. Biodiversità ed ecosistemi;
8. Ambiente privo di sostanze tossiche e a inquinamento zero;

e due settori orizzontali (rafforzamento delle conoscenze e responsabilizzazione dei cittadini) che offrono una prospettiva più a lungo termine per realizzare le trasformazioni delineate nel Green Deal.

Questo investimento continuerà a sviluppare i sistemi e le infrastrutture europee delle conoscenze. Il bando offre anche opportunità di cooperazione internazionale per rispondere alle esigenze dei paesi meno sviluppati, soprattutto in Africa, nel contesto dell'[accordo di Parigi](#) e degli [obiettivi di sviluppo sostenibile](#) (OSS).

Il termine per la presentazione delle offerte è il 26 gennaio 2021. L'avvio dei progetti selezionati è previsto nell'autunno 2021.

### [Pac 2021, ecco cosa cambia](#)

Il 2021 sarà un anno di transizione, e non il primo anno di applicazione della nuova Pac come inizialmente previsto. Il dibattito post 2020 sta infatti procedendo a rilento, a causa di ritardi ed impedimenti: elezioni europee di maggio 2019, insediamento del nuovo Parlamento europeo, ritardata entrata in carica della nuova Commissione europea, emergenza coronavirus, lungo dibattito sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2021-2027.

A questo scopo, la Commissione ha proposto un regime transitorio, che sarà normato da un regolamento transitorio, per tutti gli strumenti della Pac (pagamenti diretti, Ocm e politica di sviluppo rurale). Il periodo di transizione inizierà dal 1° gennaio 2021 e durerà due anni. Di conseguenza, la nuova Pac entrerà in vigore dal 1° gennaio 2023.

Il regolamento transitorio mira a fornire certezza e continuità nella concessione del sostegno agli agricoltori europei per il 2021 e il 2022, tramite l'estensione dell'applicabilità del quadro giuridico esistente e gli adattamenti di alcune norme per traghettare la Pac fino all'istituzione del nuovo sistema. Si tratta di fatto di una politica biennale 2021-2022, che prosegue e adatta le regole attuali per i primi due anni del periodo di programmazione 2021-2027.

Ulteriori dettagli sono consultabili sul [sito](#) della Commissione europea.

## *Notizie dall'Italia*

### [Nell'anno del Covid-19 il vino riparte dalla vendemmia 47,2 mln di ettolitri \(-1%\) ad alta qualità: la ricetta del vigneto-Italia per reagire alla crisi globale](#)

Il 3 Settembre è stato presentato il dossier redatto da Assoenologi, Ismea e Unione Italiana Vini in merito ai dati previsionali della vendemmia 2020.

La quantità si stima in linea con quella dello scorso anno (-1%, a 47,2 milioni di ettolitri). Tale risultato dovrebbe consentire all'Italia di rimanere il principale produttore mondiale di vino, seguita dalla Francia con 45 milioni di ettolitri e dalla Spagna (42 milioni).

Questo dato va inquadrato in una difficile situazione economica internazionale, che registra una notevole riduzione degli scambi globali di vino (-11% a valore e -6% a volume nel primo semestre sul pari periodo 2019) e una contrazione, la prima dopo 20 anni di crescita, delle esportazioni del vino made in Italy (-4% nei primi 5 mesi),

sebbene inferiore a quella dei principali competitor (Francia e Spagna).

Tali elementi hanno causato situazioni di difficoltà tra le imprese e un aumento seppure contenuto delle giacenze dei prodotti a denominazione (+5% per le Do a fine luglio), con conseguente limatura dei listini di Igt, Doc e Docg.

In questo contesto economico ancora difficile la vendemmia in corso rappresenta un'eccellente opportunità per la ripartenza del prodotto, a maggior ragione se sostenuto da una adeguata campagna nazionale e internazionale di promozione del vino italiano.

## *Notizie dalla Toscana*

### ["Digitalizzazione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", se ne è discusso in un seminario web](#)

L'11 settembre si è tenuto un seminario web organizzato dall'Accademia dei Georgofili, in collaborazione con Regione Toscana, incentrato sull'innovazione e la digitalizzazione in agricoltura.

Il seminario ha permesso di fare il punto sugli ultimi sviluppi nel mondo dell'agricoltura e sulle potenzialità di crescita per le aree rurali, anche alla luce della spinta impressa dall'esperienza della pandemia e delle nuove priorità dettate dall'Unione Europea. Al centro del confronto la digitalizzazione e l'Agricoltura di Precisione, che utilizza l'innovazione tecnologica per rendere le pratiche agricole sempre più sostenibili, e la digitalizzazione intesa come banda ultra-larga, cioè come requisito indispensabile per tutto il processo di trasferimento tecnologico per le aree rurali.

L'Accademia dei Georgofili, il mondo accademico e la Regione si sono confrontati sull'importanza della digitalizzazione per l'agricoltura e su come sviluppare e rendere fruibili al meglio tutti i risultati e gli sviluppi dell'innovazione digitale e tecnologica.

Nell'ambito del confronto, sul versante accademico è stato posto l'accento sulle opportunità professionali offerte dalle nuove tecnologie applicate all'agricoltura (agroanalisti, agroinformatici, etc.), e sull'aspetto della formazione. È stata quindi citata l'esperienza di Agrismart lab, il Laboratorio della Scuola di Agraria di Firenze, che svolge attività di ricerca scientifica e di trasferimento tecnologico alle aziende, oltre alle attività didattico-formative nei settori agricoli, alimentari e forestali e quella del gruppo Pisa Agricultural Economics dell'Università di Pisa, che coordina il Progetto europeo DESIRA per favorire la trasformazione hi-tech del mondo rurale e per la valutazione dell'impatto della digitalizzazione nelle aree rurali e nell'agricoltura.



I funzionari della Regione Toscana hanno poi illustrato diversi aspetti dei progetti di innovazione e digitalizzazione del settore agricolo portati avanti dalla Regione Toscana, partendo dal percorso che ha portato la banda ultra-larga nella regione: sono stati evidenziati gli interventi presso le aree rurali o "aree bianche", precisando che la Regione ha già raggiunto più di 500 mila unità immobiliari con un investimento di più di 200 milioni di euro con rete a quasi un Gigabit al secondo. È stata quindi presentata l'attività ed i casi di successo della Regione per fare uscire il coltivatore dall'isolamento attraverso gli strumenti dei cosiddetti Pif (Progetti integrati di filiera) e dei Gruppi Operativi previsti dai finanziamenti regionali, oltreché dalla misura della formazione (che hanno dato vita a 381 corsi di formazione).

Si è passati poi all'attività di trasferimento tecnologico delle Comunità della pratica sul tema dell'agricoltura di precisione e della digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare, che ha un ruolo importante nella ricettività delle esigenze del mondo agricolo. La Toscana in questo settore può vantare l'esperienza delle Demofarm (Cesa, Alberese), realtà pratiche di incontro tra mondo dell'imprenditoria privata, mondo della ricerca tecnologica e realtà produttive agricole.

Gli atti del seminario sono disponibili al seguente [link](#).

[Agricoltura e "Green New deal" della Ue, in un atto gli impegni della giunta, Ue, il presidente della Toscana al Comitato delle Regioni per chiedere una ripresa "verde"](#)

Nella delibera del 7 agosto sono stati esaminati ed enunciati gli strumenti che la Regione si appresta ad utilizzare per concretizzare gli impegni per agricoltura di precisione, digitalizzazione, agrobiodiversità nell'ambito del "Green New deal" europeo.

Alcuni degli obiettivi delineati nella Decisione di giunta, approvata su proposta dell'assessore all'agricoltura, sono: sviluppare l'agricoltura di precisione, favorire la digitalizzazione del settore agricolo, sostenere l'agrobiodiversità.

Di qui l'atto programmatico della giunta con il quale la Regione si impegna a sostenere lo sviluppo di Comunità della Pratica sull'agricoltura di precisione e la digitalizzazione del settore agricolo e agroalimentare; a creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di Centri delle conoscenze e competenze per i prodotti agroalimentari tradizionali toscani e per l'agrobiodiversità; e infine incentivare il confronto con le

amministrazioni locali, i distretti rurali e biologici, i distretti del cibo.

In tutti questi ambiti la Regione è impegnata da tempo. La Toscana, ad esempio, è stata la prima regione in Italia a dotarsi di una propria legge sulla tutela delle risorse genetiche autoctone a rischio di estinzione, e ad istituire un sistema di tutela delle risorse genetiche locali di interesse agrario, zootecnico e forestale.

Il testo approvato dalla giunta prevede, inoltre, di sostenere il processo di nascita e sviluppo del Centro per la sicurezza in agricoltura presso la Tenuta di Cesa di proprietà di Ente Terre Regionali Toscane che prenderà avvio nell'ambito di un percorso che vede come promotore l'assessorato all'agricoltura.

Più recentemente, il 9 settembre, il presidente della Regione Toscana è intervenuto nel corso della riunione della Commissione ambiente del Comitato delle Regioni come relatore del parere sulla "Renovation wave", che può permettere un'ondata di ristrutturazioni nel settore edilizio ed offrire le opportunità di quella che ha definito una ripresa verde.

A giudizio del presidente serve una vera e propria rivoluzione urbanistica, che punti sulla rigenerazione urbana e sul "consumo zero". È questa la chiave per rendere i territori dell'Ue più verdi, realizzare infrastrutture più sostenibili e digitali così da favorire la green economy, diffondere maggiore sicurezza nei quartieri delle città, e raggiungere l'obiettivo di una Unione europea "climaticamente neutrale" entro il 2050.

Per raggiungere questo obiettivo ha proposto di adottare alcune delle misure assunte dalla Regione Toscana, come ad esempio i contributi a progetti integrati per la piantumazione di alberi<sup>1</sup> ed una politica urbanistica a volumi zero. La renovation wave può inoltre rendere i territori più sicuri finanziando interventi di prevenzione e difesa del suolo.

Sul fronte economico il presidente si è detto soddisfatto per i quasi 380 miliardi dei fondi di coesione destinati alla Regioni per il periodo 2021-27 e per il Next generation Europe.

La Renovation wave sarà anche un'occasione per accrescere la solidarietà e combattere la povertà, aumentando gli investimenti nell'edilizia popolare, negli ospedali, nelle case di riposo, negli asili e nelle scuole. La ricostruzione diventa pertanto un veicolo fondamentale per favorire l'inclusione sociale.

È per questo che il presidente della Regione ha chiesto alla Commissaria europea di chiedere agli Stati membri un pieno coinvolgimento delle Regioni nella redazione dei Piani nazionali di ripresa e resilienza e che la Commissione

<sup>1</sup> In Toscana 5 milioni di euro riservati a 63 Comuni che hanno criticità nella qualità dell'aria

europa conceda già quest'anno sovvenzioni per sostenere gli enti locali nella preparazione di piani e progetti di fattibilità.

## Storie di successo dall'UE

[LIFE AGRESTIC – Riduzione delle emissioni di gas di origine agricola mediante sistemi innovativi di coltivazione](#)



I cambiamenti nella gestione agricola possono contribuire alla mitigazione del riscaldamento globale attraverso la cattura del carbonio atmosferico e la prevenzione del rilascio di azoto e carbonio. Le colture leguminose in Europa rappresentano meno del 4% delle terre coltivabili nonostante esse possano portare alla riduzione delle emissioni di gas serra se incluse nella rotazione delle colture, grazie al ridotto uso di prodotti chimici protettivi per il raccolto e alla capacità di catturare il carbonio nel sottosuolo a velocità maggiori di quelle ottenibili dalle coltivazioni dei cereali.

Il progetto LIFE AGRESTIC mira a favorire l'adozione da parte degli agricoltori dell'UE di sistemi di coltivazione innovativi ed efficienti che presentino un elevato livello di attenuazione dei mutamenti climatici. La sperimentazione proposta riguarda l'introduzione della coltivazione dei legumi nelle rotazioni delle colture al fine di ridurre le emissioni di gas serra ed è inoltre prevista l'introduzione di un sistema di supporto alle decisioni per garantire una gestione efficiente ed efficace delle rotazioni colturali innovative.

Il progetto mira ad ottenere importanti risultati riguardanti il cambiamento climatico e l'efficienza produttiva. I principali obiettivi riguardano la riduzione delle emissioni di gas serra e l'aumento della cattura del carbonio nel sottosuolo del 167%, l'implementazione di un sistema di supporto per assistere gli agricoltori nella gestione efficiente delle risorse, l'implementazione di un sistema che permetta il monitoraggio automatico e continuo dei flussi dei gas serra del sottosuolo, la sensibilizzazione dell'opinione pubblica per quanto concerne le tematiche ambientali, la creazione di un marchio basato sull'impronta di carbonio e sui servizi ecosistemici di qualità per quelle realtà che decidono di aderire al progetto e il coinvolgimento delle parti interessate nazionali e dell'UE che dovrebbero superare le 50 000 persone per assicurarsi che i loro bisogni reali siano

soddisfatti e l'innovazione proposta sia fattibile ed efficace e per garantire la replicabilità e la trasferibilità del progetto in tutta l'UE.

### Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: LIFE AGRESTIC
- Partecipanti: Italia (Coordinatore)
- Progetto n.: LIFE17 CCM / IT / 000062
- Totale costi: € 3,940,804
- Contributo UE: € 2,362,231
- Durata: Da gennaio 2019 al 30 giugno 2023



[MEWLIFE – Utilizzo delle acque reflue come fonte di carbonio per la coltivazione di microalghe mediante un sistema di coltivazione fototrofico ed eterotrofico](#)



Circa il 70% dell'olio d'oliva mondiale viene prodotto dagli stati membri dell'UE. Tra questi, i principali produttori sono Spagna, Italia e Grecia. Il processo di fabbricazione prevede la separazione dell'olio dalla frazione solida e dalle acque reflue di vegetazione. Tramite questo processo vengono prodotte tre tonnellate di acque reflue per ogni tonnellata di olio d'oliva. Oltre a un elevato carico organico, questo rifiuto contiene fenoli e polifenoli, che hanno effetti antimicrobici e fitotossici, che ne impediscono l'uso come fertilizzante.

Le acque reflue provenienti dalla produzione dell'olio d'oliva in genere non possono essere trattate in impianti di depurazione biologica convenzionali. Pertanto, in Italia vengono tipicamente inviati alle piante di compostaggio o lasciati direttamente sul suolo in attesa della loro evaporazione e successiva formazione di fanghi.

MEWLIFE cerca di trasformare le acque reflue dalla produzione di olio d'oliva in una risorsa, mediante il loro utilizzo come fonte di carbonio per la crescita di microalghe attraverso un sistema di coltivazione fototrofico ed eterotrofico integrato, con l'obiettivo di ridurre la contaminazione del sottosuolo e il costo della coltivazione di microalghe su larga scala dimostrando la fattibilità di un'alternativa ai costosi fotobioreattori.

Il gruppo MEWLIFE testerà inoltre campioni estratti dalla biomassa algale per valutarne l'idoneità alla produzione di bioplastiche. La sostituzione di microalghe per colture attualmente utilizzate per produrre biopolimeri potrebbe avere effetti positivi sulla sicurezza alimentare.

Il progetto mira ad ottenere importanti risultati riguardanti le tematiche ambientali e la diversificazione produttiva del settore agricolo. I principali obiettivi riguardano il perfezionamento della coltivazione delle alghe, il risparmio del consumo energetico pari al 70% rispetto ai sistemi prototipici per la stessa quantità di

biomassa algale e la riduzione dell'utilizzo del sottosuolo pari al 90% rispetto ai sistemi fototrofici puri per la stessa quantità di biomassa algale.

Dettagli del progetto:

- Acronimo del progetto: MEWLIFE
- Partecipanti: Italia (Coordinatore)
- Progetto n.: LIFE17 ENV / IT / 000180
- Totale costi: € 1,776,990
- Contributo UE: € 1,065,606
- Durata: Da luglio 2018 a giugno 2021

# Opportunità nel settore Agricolo e Agro-alimentare

## Bandi Europei



### EIC Pilot - Strumento Per le PMI

[Varie scadenze nel corso dell'anno.](#)

Il Pilota avanzato (*Enhanced pilot*) dello **European Innovation Council - EIC** ha l'obiettivo di sostenere start up, PMI e ricercatori europei innovatori e lo sviluppo delle loro idee più brillanti. Idee che si differenzino radicalmente rispetto a prodotti, servizi o business model esistenti, che comportino un alto rischio e che abbiano un alto potenziale di crescita sui mercati internazionali (scale up).

EIC focalizza quindi l'attenzione su ricercatori e innovatori in grado di sviluppare innovazioni dirompenti che possano creare nuovi mercati e promuovere nuovi posti di lavoro, crescita e prosperità in Europa.

Il pilota è composto da due azioni principali:

*i. EIC Pathfinder: contributo nella forma di grant, che comprende gli schemi di finanziamento FET-Open e FET-Proactive.*

*ii. EIC Accelerator: contributo nella forma di grant o blended finance (grant + equity)*

Il pilota avanzato EIC comprende anche altre tipologie di bandi e azioni, quali il **Fast Track to Innovation (FTI)** e i Prizes di Horizon 2020. Il **Programma di Lavoro EIC 2019-2020** è dotato di un budget di circa 2,2 miliardi di €uro e contiene tre novità principali:

1. Introduzione di nuovi strumenti di finanziamento semplificati.
2. Un approccio gestionale più flessibile e proattivo (adatto a progetti ad alto rischio e a tecnologie e mercati in rapido sviluppo).
3. Un nuovo modello di governance con l'introduzione di un **Advisory Board** composto da esperti provenienti dagli ecosistemi di innovazione europei.

### Il pilota avanzato EIC potrà supportare:

- Idee afferenti ogni settore tecnologico e di mercato, incluse nuove combinazioni di tecnologie e business model.
- Tutti gli stadi di sviluppo, dalla verifica di fattibilità allo sviluppo di una idea, fino alla fase di scaling up.
- Innovatori provenienti da tutta Europa.

Per maggiori informazioni sui topic, le scadenze e le modalità di partecipazione, si prega di visitare la [pagina web dedicata allo strumento.](#)

Leaflet in italiano esplicativo dell'EIC pilot: <https://cbe.be/wp-content/uploads/2019/06/Testo-Infografica-EIC-V9.pdf>

## *Fondi strutturali e di investimento europei in Toscana*

Fondi	Titolo	Scadenza
PSR	<a href="#">Psr Feasr 2014-2020: gli strumenti finanziari</a>	Sempre aperto
PSR	<a href="#">Trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli: contributi annualità 2020</a>	30-09-20
PSR	<a href="#">Bando multimisura: strategia d'area interna Garfagnana Lunigiana media Valle del Serchio Appennino Pistoiese</a>	30-10-20

## COOPÉRATION BANCAIRE POUR L'EUROPE

**Coopération Bancaire pour l'Europe - GEIE** è una società con sede a Bruxelles nata nel 1992 su iniziativa di alcune banche internazionali con l'obiettivo di sviluppare servizi di informazione e consulenza sui temi e i programmi di finanziamento europei.

Nel corso degli anni, CBE ha svolto un'intensa e variegata attività di informazione e consulenza per i propri associati e clienti. Attualmente, i principali settori di attività di CBE sono:

- **Informazione** e assistenza su tematiche e programmi di finanziamento dell'Unione europea;
- **Consulenza** e assistenza nella redazione e presentazione di progetti europei;
- Analisi e segnalazione mirata di **Gare d'appalto** nazionali ed internazionali;
- **Formazione** su temi specifici di interesse per gli Associati o per i loro clienti;
- **Lobbying**, organizzazione di incontri e seminari formativi con le Istituzioni europee.

### I NOSTRI SERVIZI

**GarEuropa** è uno strumento rivolto alle aziende, e soprattutto alle piccole e medie imprese, che consente l'accesso ad un database di appalti europei ed internazionali, la segnalazione mirata di nuove gare e un sostegno al reperimento dei capitolati d'appalto e di tutte le informazioni utili. Inoltre, grazie alla rete di contatti di CBE, le aziende hanno accesso a consulenti qualificati in grado di accompagnare l'azienda nella partecipazione alle gare.



Con **CheckUp Europa** viene fornito all'impresa interessata un quadro completo delle opportunità di finanziamento a livello europeo focalizzate sul proprio settore di interesse. Vengono presi in considerazione tutti gli strumenti di finanziamento a fondo perduto che possono offrire all'azienda opportunità di sviluppo.

Con **EasyEuropa**, CBE offre assistenza alle imprese, alle amministrazioni pubbliche e a tutti gli enti interessati nella presentazione di progetti europei. L'assistenza può essere fornita in tutte le fasi del progetto e per qualsiasi tipologia di finanziamento.



### Coopération Bancaire pour l'Europe

Avenue Louise 89, boîte 2 – 1050 Bruxelles

Telefono +32 (0)2.541.0990

e-mail: [cbe@cbe.be](mailto:cbe@cbe.be)